



Progetto cofinanziato
dal POC Campania
2014-2020



CONSORZIO DI BONIFICA "VELIA"

Località Piano della Rocca, 84060 - Prignano Cilento (SA)

Tel. 0974/837206 - Fax. 0974/837154 - Pec: consorziovelia@pec.it - www.consorziovelia.com

LINEA D'AZIONE - RIGENERAZIONE URBANA

Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali



PARKWAY ALENTO (2° STRALCIO)
Il lotto - Ciclovia dell'Alento

Interventi di tutela, valorizzazione e promozione della
fruizione sostenibile del patrimonio naturale del
SIC Alento (IT8050012) - Rete Natura 2000

Livello di progettazione

Fattib. tecnico - economica

Progetto definitivo

Progetto esecutivo

Cod. elaborato

L3

Scala

Data

Aprile 2021

Revisione

1 2 3 4 5 6

Titolo elaborato

ALL. "C": NODO VALLO SCALO

Valutazione Interesse Archeologico

TIPOLOGIA ELABORATO

Descrittivo

Grafico

Calcolo

Economico

Sicurezza

Disciplinare/Contrattuale

Altro

PROGETTISTA

Velia Ingegneria e Servizi Srl

Ing. Gaetano Suppa

Iscritto all'Albo degli Ingegneri di Salerno n. 1854 dal 12.09.1983

ARCHEOLOGO

Dott.ssa Archeol. Giovanna Baldo

R.U.P.

Consorzio di Bonifica "Velia"

Ing. Marcello Nicodemo

Iscritto all'Albo degli Ingegneri di Salerno n. 1931 dal 16.04.1984

Rif.to archivio digitale: N.31b.2019/Ve.Ing.

CUP: E37B16001500004

ALLEGATO C

INDICE

| | |
|--|----------|
| 1. Descrizione..... | 2 |
| 2. La ricognizione archeologica..... | 5 |
| 2.1 Metodologia d'intervento..... | 5 |
| 2.2 Risultato della ricognizione archeologica..... | 6 |
| 3. Valutazione del potenziale archeologico..... | 7 |
| 4. Valutazione dell'Interesse Archeologico..... | 9 |

Allegati:

- Allegato 1 - Schede delle Unità di Ricognizione
- Allegato 2 - Elenco Fotografico
- Allegato 3 - *Carta della Visibilità*
- Allegato 4 - *Carta del Rischio Archeologico*

INTERVENTI LINEARI

Opere di connessione stradale

St3 – “Nodo” Vallo Scalo

1. Descrizione

L'intervento rientra tra quelli codificati come stradali. L'opera prevede il collegamento tra l'asse fluviale della Parkway Alento con il “Nodo” strategico della stazione ferroviaria di Vallo della Lucania-Castelnuovo Cilento e della SS18 con lo svincolo dei Vallo Scalo della SP 430 “Cilentana”. L'intervento consentirà inoltre l'agevole accessibilità alla zona artigianale e produttiva di Casal Velino (P.I.P.) e il bivio di collegamento della strada comunale per Salento.

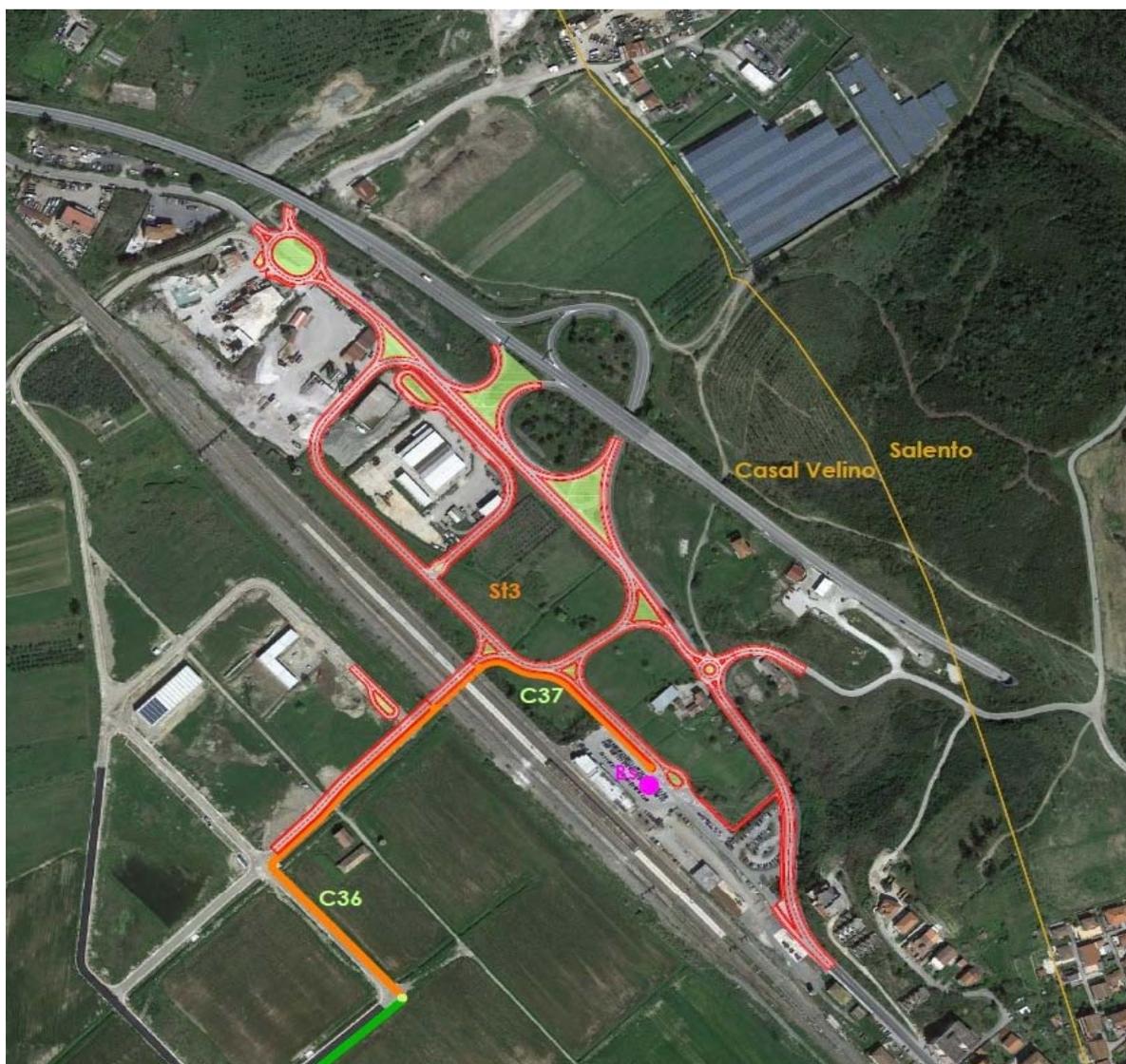


Fig. 1 – Inquadramento dell'intervento su orto foto, fuori scala.

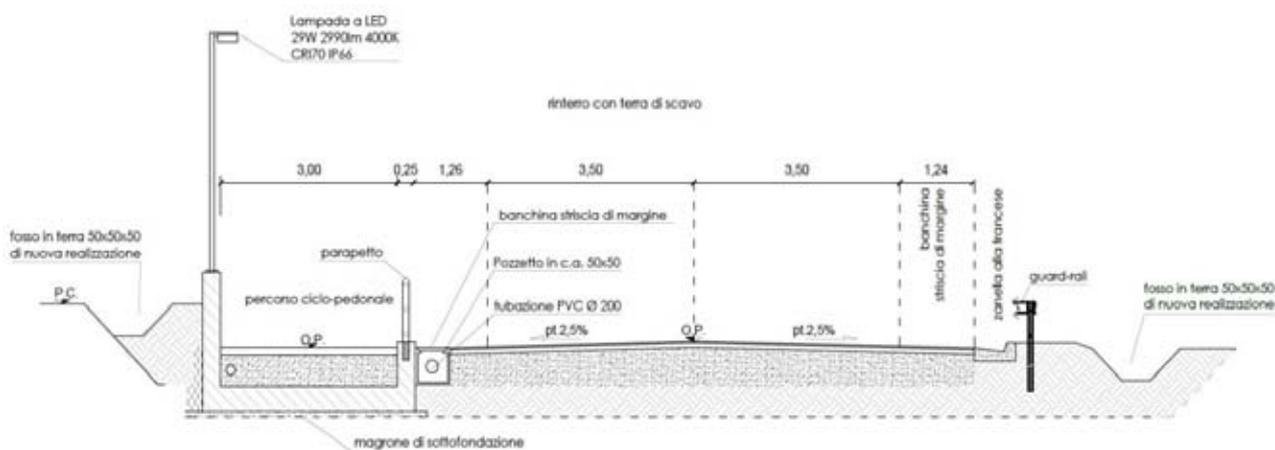
Le aree in questione rientrano nella registrazione catastale del Comune di Casal Velino, Foglio 7, par. lle. n. 8, 9, 10, 90, 159, 160, 211, 216, 217, 252, 254, 274, 289, 328, 329, 348, 371, 372, 373, 395, 396, 397. Tali aree ricadono per la maggior parte nell'ambito nel demanio dello Stato e di altri enti pubblici territoriali (Comune di Casal Velino), per la restante parte in proprietà privata di Talamo Atenolfi Giuseppe.

Il progetto in atto prevede la rifunzionalizzazione dell'area attraverso la realizzazione di un circuito stradale teso ad inglobare in un unico senso di circolazione le varie arterie stradali esistenti sull'area, connettendole inoltre all'asse ferroviario attraverso l'attuazione di un sottopasso alla rete ferroviaria Salerno-Reggio Calabria.

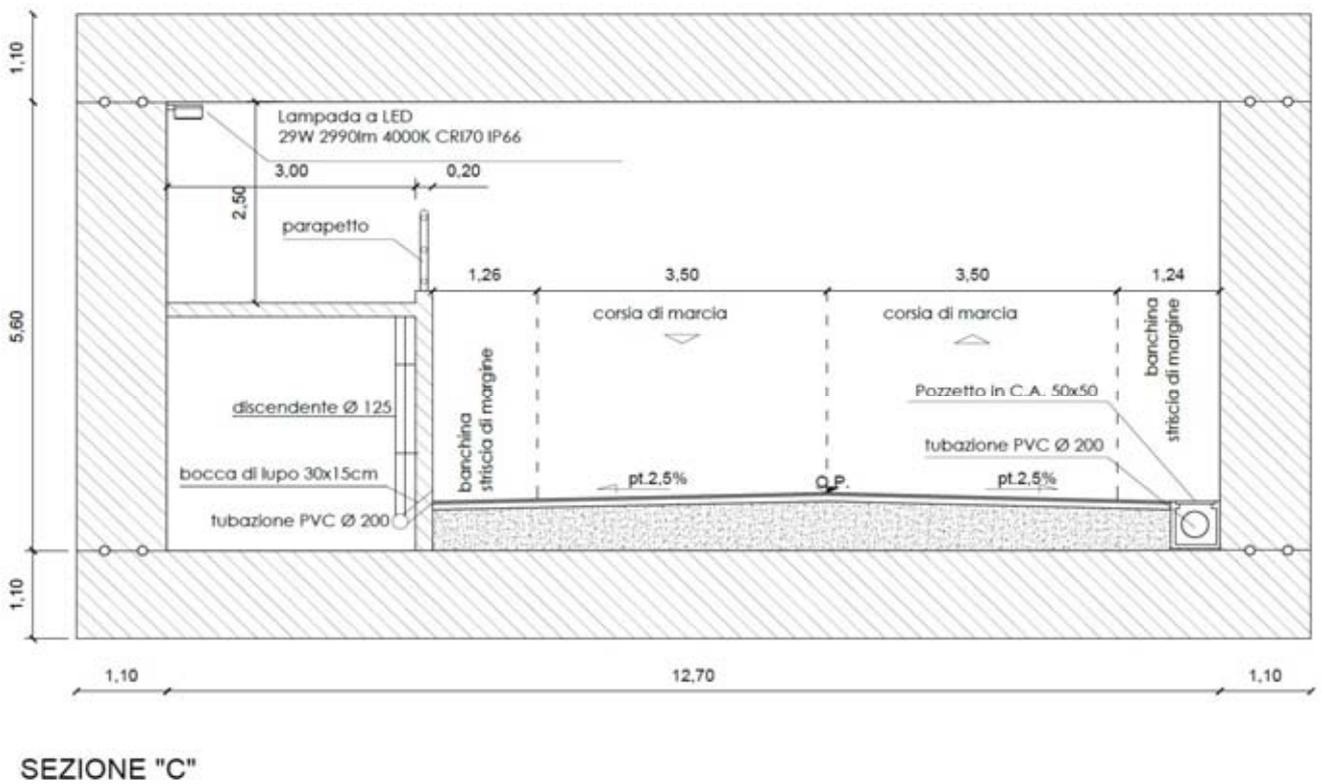
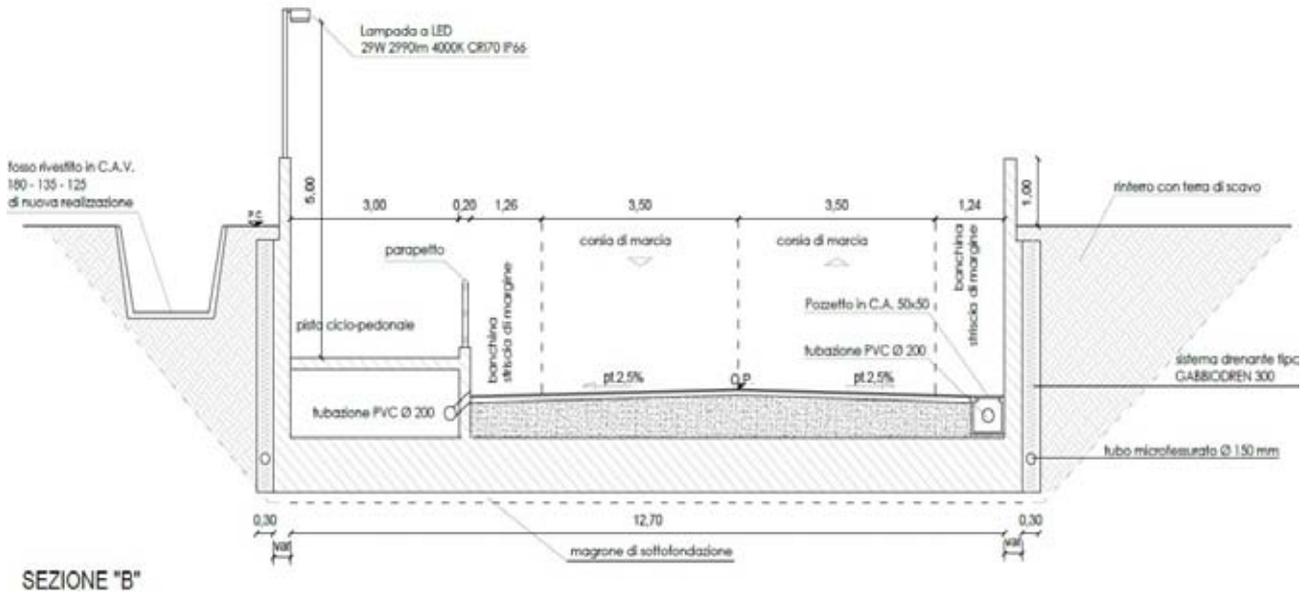
Specificamente per la riconnessione complessiva della viabilità primaria e locale allo schema stradale si configurato è prevista in più punti la demolizione e il rifacimento delle sedi stradali esistenti; oltre alla realizzazione di un sottopasso ferroviario, viario e ciclopedonale mediante la costruzione di un apposito manufatto di attraversamento in calcestruzzo armato.



Fig. 2 - Planimetria con indicazione del manufatto in progetto



SEZIONE "A"



2. La ricognizione archeologica

2.1 Metodologia d'intervento

Per completare il record archeologico proveniente dalle fonti bibliografiche ci si è proposti di indagare l'area interessata con un survey archeologico. L'indagine di superficie, pur con i suoi limiti intrinseci di affidabilità e comparabilità dei risultati costituisce un grande contenitore in cui è raccolta una moltitudine di informazioni “nessuna delle quali è o può essere storia” e dunque, sono “mute” se considerate isolatamente¹. La ricerca di superficie ha interessato quando possibile le aree subordinate alla progettazione esposta. Essa ricade nel Foglio n.503 della Carta Geologica d'Italia 1:50.000 (II edizione) e nel foglio IGM 209 IV S.E. in scala 1: 25.000. La cartografia di dettaglio avente per base la Carta Tecnica Regionale della Campania del Comune di Casal Velino in scala 1:5.000 è stata realizzata per le singole URR in cui sono stati divisi i lotti d'intervento, in scala 1:500.

Considerando le estese superfici da indagare, è stata pianificata una ricognizione di tipo sistematico-estensivo, pertanto sono state esaminate solo alcune zone, effettivamente praticabili, ad esclusione di quelle già occupate dalla sede stradale, e quelle inaccessibili sia a causa della vegetazione spontanea fitta e alta sia per la presenza di limiti artificiali quali canalizzazioni e recinzioni che naturali come i valloncelli di scolo delle acque meteoriche.

Come consuetudine, le porzioni di terreno sono state distinte in Unità di Ricognizione, a cui è stata assegnata una sigla identificativa (UR 1,2,3) formata da una numerazione progressiva che corrisponde all'ordine di ricognizione dei campi. Per ogni UR, è stata compilata una scheda di Unità di Ricognizione (Allegato 1). La scheda si compone di una prima parte nella quale sono stati registrati i dati riguardanti la localizzazione della singola URR (indicazioni topografiche, toponomastiche e cartografiche), le condizioni e le caratteristiche ambientali (riferimenti geomorfologici e geopedologici), informazioni di carattere generale (estensione ed altimetria), dati tecnici riguardanti la metodologia di ricognizione (tipo di ricognizione e numero ricognitori), gli elementi diagnostici (grado di visibilità, geologia, utilizzazione e stato del terreno) e tabelle riassuntive riguardanti materiali raccolti e la documentazione fotografica prodotta.

La ricognizione, effettuata il 05 giugno 2021, è stata condotta dalla scrivente archeologa ricognitrice esperta di survey e nelle ricerche di superficie. Le aree oggetto d'indagine, prevalentemente di pianura, sono state suddivise in 3 URR pseudo rettangolari corrispondenti pressoché all'ingombro delle costruende arterie stradali, per favorire una corretta esecuzione del survey e per isolare in

¹ SANTORIELLO 2004, p.367

maniera puntuale e con maggior dettaglio, vista la scarsa visibilità in alcuni punti del campo, di eventuali indizi che lasciassero intendere la possibilità di giacimenti archeologici nel sottosuolo.

2.2 Risultato della ricognizione archeologica

Le superfici indagate al momento del survey si presentavano per la maggior parte coperte da un basso tappeto di vegetazione, sfalciata e secca che ha pregiudicato la visibilità. La restante parte delle superfici era completamente ricoperta da vegetazione alta e fitta, che non ha permesso la visione del suolo e neanche consentito la ricognizione.

Si tratta di suoli non interessati da precedenti interventi edilizi ed utilizzati nel corso del tempo per l'approvvigionamento del foraggio. Nell'area indagata nessun materiale, ceramico o metallico d'interesse archeologico ed eventualmente diagnostico, è stato rinvenuto e recuperato.

Nelle zone in esame, ricognizioni intensive svolte negli anni novanta del secolo scorso, hanno mostrato inequivocabili segni della presenza umana, a partire dalla metà circa del V sec. a.C. attraverso il riconoscimento di ca. 120 siti archeologici.

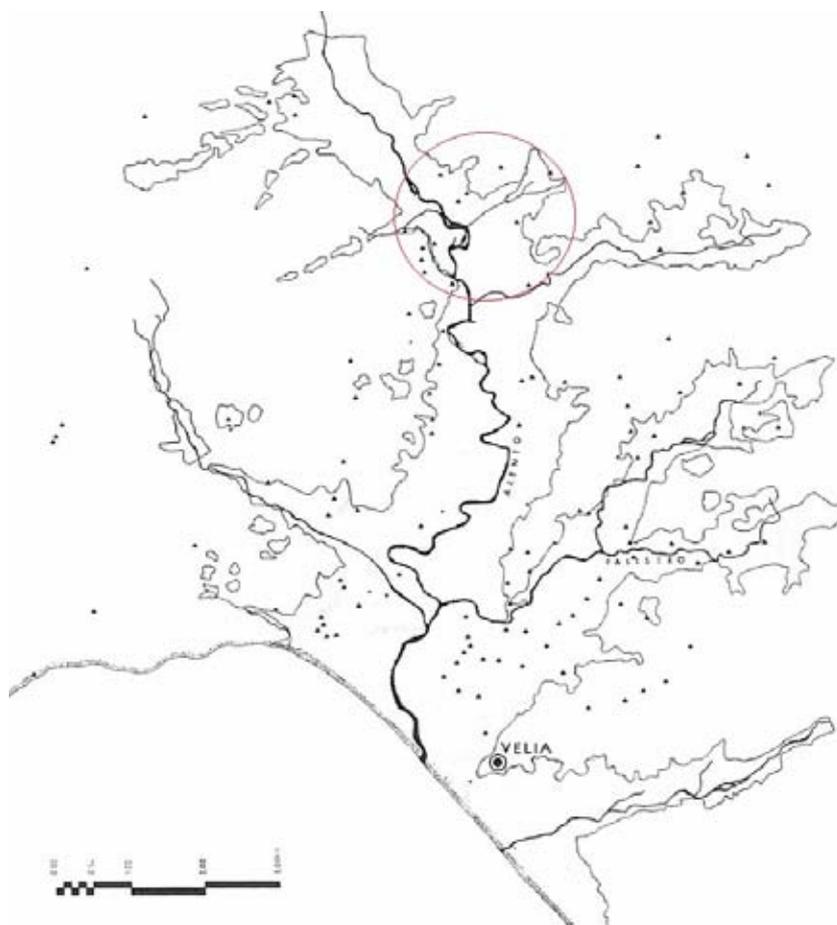


Fig. 3 – Nel cerchio rosso l'area di progetto, siti archeologici (IGM F. 209 IV S.E.) da De Magistris 1991

Alle pendici della collinetta di Torricelli che controlla la sponda sinistra dell'Alento, nelle immediate vicinanze delle aree di progetto è stato individuato a 26 m s.l.m. presso una sorgente il sito di Torricelli a (40°13'46.9'' N – 15°08'40.0''E), L'area risulta occupata già nel Bronzo, i rari frammenti d'impasto ritrovati si datano tra fine VII e prima metà del VI sec. a.C. Pochi sono anche i materiali arcaici, mentre la maggior parte dei frammenti si data al IV sec. a.C. e sono prevalentemente le anfore MGSIII². Si evidenzia che all'interno del bacino dell'Alento le presenze italiche non si dispongono in posizioni difensive arroccate ma si constata un'occupazione agricola dello stesso, perlopiù nel fondovalle in prossimità di aree pianeggianti, ben irrigate e fertili a controllo anche della viabilità naturale.

3. Valutazione del potenziale archeologico

Il potenziale archeologico, ovvero l'indicazione della vocazione insediativa delle diverse aree va a determinare la maggiore o minore possibile presenza di depositi archeologici.

La scala di valori utilizzata per esprimere il Potenziale delle aree che risulta dall'incrocio dei dati sopraindicati, fa riferimento alla Tavola dei gradi di Potenziale Archeologico dell'Allegato 3 della Circolare 1/2016 della direzione Generale Archeologia:

| | |
|-----------------------------------|-----------|
| Nulla | valore 0 |
| Improbabile | valore 1 |
| Molto basso | valore 2 |
| Basso | valore 3 |
| Non determinabile | valore 4 |
| Indiziato da elementi documentari | valore 5 |
| Indiziato da dati topografici | valore 6 |
| Indiziato da ritrovamenti | valore 7 |
| Indiziato da ritrovamenti diffusi | valore 8 |
| Certo, non determinato | valore 9 |
| Certo, ben documentato | valore 10 |

² DE MAGISTRIS 2016, pp.41-42.

| TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO (DA UTILIZZARE PER LA REDAZIONE DELLA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO) ⁸ | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|---|---|--|---|---|----|
| Scala di valori numerica | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Scala cromatica | | | | | | | | | | | |
| Grado di potenziale archeologico del sito | <p>Improbabile: mancata quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici.</p> <p>Nulla: non sussistono elementi d'interesse di nessun genere. Si ha la certezza di questa condizione.</p> | <p>Improbabile: mancata quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici.</p> | <p>Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitato sono state riscontrate tracce di tipo archeologico.</p> | <p>Basso: il contesto territoriale circostante da escludere, il sito si trova in una posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici.</p> | <p>Non determinabile: esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, padri elementi materiali etc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico, ma i dati raccolti non sono sufficienti a definire l'entità. Le tracce potrebbero non paleo-paleontologiche, notizie sono presenti (es. presenza di altri distribuiti che).</p> | <p>Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenze nel tempo e interpretazioni oggettivamente come segni di non età. Elementi di superficie e della morfologia e delle fonti. Le tracce possono essere indicate la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.</p> | <p>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura eratica. Elementi di superficie e della morfologia e delle fonti. Le tracce possono essere indicate la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.</p> | <p>Indiziato da ritrovamenti difficili. Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza accertata. L'età è rinvenimenti da scavo). Il sito però, non è stato mai indagato o è stato solo indagato in modo superficiale che da solo in parte.</p> | <p>Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed inconfondibili (come affioramenti di strutture, inaspettati stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti. In seguito a studi topografici e geologici ed indagini pregresse sul campo, da stratigrafiche che di remote sensing.</p> | | |
| Grado di rischio per il progetto ⁹ | Nessun rischio | Rischio inconsistente | Rischio molto basso | Rischio basso | Rischio medio | Rischio medio-alto | Rischio alto | Rischio esplicito | | | |
| Impatto accettabile | <p>Non determinato: il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico.</p> | | | | | | | | | | |
| Esito valutazione | <p>NEGATIVO</p> <p>La documentazione prodotta è sufficiente per accertare l'insussistenza dell'interesse archeologico: si dichiara la procedura conclusa con esito negativo della verifica, salvo le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti non prevedibili e al loro contesto. Con potenziale archeologico "basso", la Soprintendenza detta inoltre prescrizioni per la tutela, indicando fra l'altro il valore della distanza minima dai contesti archeologici riconosciuti nelle aree limitrofe.</p> | | | | | | | | | | |
| | <p>POSITIVO</p> <p>La documentazione prodotta non è sufficiente per valutare correttamente la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. e). È auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) l'esecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.</p> <p>La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica dei siti, ma non la precisa localizzazione e consistenza dei contesti.</p> <p>Si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. d). Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione eseguita auspicabilmente (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli), sulla base dei risultati di indagini geofisiche.</p> <p>La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica dei siti: la procedura di cui all'articolo 96, comma 1, non viene attivata. Sono postulati tre istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiesta di varianti sostanziali con variazioni in situ a seguito di scavo estensivo eseguito in fase di realizzazione; - richiesta di varianti sostanziali con delocalizzazione totale o parziale dei resti a seguito di scavo estensivo eseguito in fase di realizzazione; - parere negativo. | | | | | | | | | | |

⁸ Si ricorda che oggetto della valutazione Preliminare dell'interesse archeologico sono: nelle opere unibite, tutto il progetto, nelle opere a rice almeno due livelli di stime, nelle opere in corso di attuazione, 2) In particolare, si richiama l'articolo 96 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti non prevedibili e al loro contesto. La valutazione deve tener presente il progetto in tutte le sue parti, comprese le opere accessorie e quelle temporanee per lo svolgimento del cantiere (tipo: allestigi, viabilità e infrastrutture di vario tipo).

⁹ Se per il soggetto proposto alla tavola sono accertati pareri di "rischio", una pianificazione di potenziale impatto, tale pianificazione è da presentarsi alla Soprintendenza.

4. Valutazione dell'Interesse Archeologico

La Valutazione dell'Interesse Archeologico è stata formulata prendendo in considerazione diversi fattori che concorrono ad esprimere una stima reale del rischio di impattare, nell'esecuzione dei lavori in giacimenti archeologici. L'indagine scientifica, affiancata dalle ricognizioni sul territorio sopra descritte, ha prodotto una serie di dati organizzati organicamente e correlati tra essi attraverso la carta della visibilità e la carta del rischio, successivamente alle informazioni storiche, nonché ad un apparato schedografico e fotografico (Allegati 1 e 2). Questi elaborati, confluiti nella presente relazione, contribuiscono a definire il livello d'interesse archeologico delle aree oggetto del progetto edilizio, e costituiscono i temi attraverso i quali si articola la ricerca esposta nei paragrafi precedenti. Dalla ricerca bibliografica sono prevedibilmente emerse notizie che possono lasciar presupporre la presenza di preesistenze, manufatti ed interventi di carattere antropico che possono insistere nelle immediate vicinanze, dell'area del progetto, ma la ricerca di superficie non ha restituito, come detto, materiale archeologico.

Incrociando, dunque i dati della ricognizione bibliografica e di superficie, emerge un quadro del Rischio Archeologico di **Valore 2: molto basso** per le aree d'intervento.

Il Grado di rischio per il progetto è: molto basso, il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico però non sono stati riscontrati elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica, anche se nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico. Di fatto non è possibile escludere del tutto la possibilità di intercettare segni di giacimenti archeologici nelle aree in questione, ma il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce archeologiche. Esito della valutazione:

Negativo.

ALLEGATO 1

SCHEDE DI

UNITÁ DI RICOGNIZIONE

| | | | |
|--|----------------------------------|--|------------------|
| Scheda di Unità di Ricognizione | | <i>Ministero della Cultura SABAP di Salerno e Avellino</i> | |
| I.G.M. | Rif. C.T.R. | U.R. | |
| 209 IV S/E | 503141 Vallo Scalo | 1 | |
| Provincia | Comune | Frazione/Località | Proprietà |
| Sa | Casal Velino | Vallo Scalo | Privata |
| Utilizzazione del suolo | Quota (s.l.m.) | Dimensioni superficie (m²) | |
| Terreno seminativo (foraggio). Terreno sabbioso di colore marrone/grigio chiaro, friabile. | 20/22 m | ca. 950 m ² | |
| | Visibilità | Pendenza | |
| | Bassa | Pianura | |
| Fondovalle | Collina | Versante collinare | |
| X Pianura | Terrazzi antropici | Versante fluviale | |
| Descrizione | | | |
| Area rettangolare di circa 1440 m ² , per stabilire le dimensioni dell'UR si è partiti delle aree interessate dall'ingombro delle costruende sedi stradali. Ad E l'UR ha il limite della SS18, a O invece il limite è formalmente imposto da necessità di ricognizione. Ricognizione svolta da Est a Ovest. | | | |
| Metodo di ricognizione | Ricognitori | Meteo | |
| Sistematica-estensiva | 1 | Sereni | |
| Ora ricognizione | Osservazioni | | |
| 12:30/13:00 | Rischio Archeologico Molto Basso | | |
| Materiali lasciati sul posto | Campioni prelevati | | |
| Nessuno | Nessuno | | |
| Interpretazioni | | | |
| Il tratto caratterizzante l'area è utilizzazione colturale a carattere seminativo- foraggero. | | | |
| Fotografie | | | |
| Allegato 2 – Foto nn. 01- 02 – 03 - 04 - 07 | | | |
| Autore Scheda | Dott.ssa Giovanna Baldo | Data: 05.06.2021 | |

| | | | |
|--|----------------------------------|--|------------------|
| Scheda di Unità di Ricognizione | | <i>Ministero della Cultura</i> <i>SABAP di Salerno e Avellino</i> | |
| I.G.M. | Rif. C.T.R. | U.R. | |
| 209 IV S/E | 503141 Vallo Scalo | 2 | |
| Provincia | Comune | Frazione/Località | Proprietà |
| Sa | Casal Velino | Vallo Scalo | Privata |
| Utilizzazione del suolo | Quota (s.l.m.) | Dimensioni superficie (m²) | |
| Terreno seminativo (foraggio). Terreno sabbioso di colore marrone/grigio chiaro, friabile. | 18/20 m | ca. 450 m ² | |
| | Visibilità | Pendenza | |
| | Bassa | Pianeggiante | |
| Fondovalle | Collina | Versante collinare | |
| X Pianura | Terrazzi antropici | Versante fluviale | |
| Descrizione | | | |
| Area rettangolare di circa 840 m ² , per stabilire le dimensioni dell'UR si è partiti delle aree interessate dall'ingombro delle costruende sedi stradali. Tutti i limiti sono formalmente imposti da necessità di ricognizione. Ricognizione svolta da Nord a Sud. | | | |
| Metodo di ricognizione | Ricognitori | Meteo | |
| Sistematica-estensiva | 1 | Sereni | |
| Ora ricognizione | Osservazioni | | |
| 13:00/13:30 | Rischio Archeologico Molto Basso | | |
| Materiali lasciati sul posto | Campioni prelevati | | |
| Nessuno | Nessuno | | |
| Interpretazioni | | | |
| Il tratto caratterizzante l'area è utilizzazione colturale a carattere seminativo- foraggero. | | | |
| Fotografie | | | |
| Allegato 2 – Foto nn. 01- 04 - 05 - 07 | | | |
| Autore Scheda | Dott.ssa Giovanna Baldo | Data: 05.06.2021 | |

| | | | |
|--|----------------------------------|--|------------------|
| Scheda di Unità di Ricognizione | | <i>Ministero della Cultura</i> <i>SABAP di Salerno e Avellino</i> | |
| I.G.M. | Rif. C.T.R. | U.R. | |
| 209 IV S/E | 503141 Vallo Scalo | 3 | |
| Provincia | Comune | Frazione/Località | Proprietà |
| Sa | Casal Velino | Vallo Scalo | Privata |
| Utilizzazione del suolo | Quota (s.l.m.) | Dimensioni superficie (m²) | |
| Terreno seminativo (foraggio). Terreno sabbioso di colore marrone/grigio chiaro, friabile. | 20 m | ca. 350 m ² | |
| | Visibilità | Pendenza | |
| | Bassa | Pianeggiante | |
| Fondovalle | Collina | Versante collinare | |
| X Pianura | Terrazzi antropici | Versante fluviale | |
| Descrizione | | | |
| Area di circa 480 m ² , per stabilire le dimensioni dell'UR si è partiti dalle aree interessate dall'ingombro delle costruende sedi stradali. Il limite N imposto dal valloncetto, gli altri formalmente imposti da necessità di ricognizione. Ricognizione svolta da Sud a Nord. | | | |
| Metodo di ricognizione | Ricognitori | Meteo | |
| Sistematica-estensiva | 1 | Sereni | |
| Ora ricognizione | Osservazioni | | |
| 13:30/13:45 | Rischio Archeologico Molto Basso | | |
| Materiali lasciati sul posto | Campioni prelevati | | |
| Nessuno | Nessuno | | |
| Interpretazioni | | | |
| Il tratto caratterizzante l'area è utilizzazione colturale a carattere seminativo- foraggero. | | | |
| Fotografie | | | |
| Allegato 2 – Foto nn. 01 - 06 - 07 | | | |
| Autore Scheda | Dott.ssa Giovanna Baldo | Data: 05.06.2021 | |

ALLEGATO 2

ELENCO FOTOGRAFICO

ELENCO FOTOGRAFICO

| N. Foto | UR | Descrizione |
|---------|-------|--|
| 01 | 1-2-3 | Ubicazione delle Unità di Ricognizione |
| 02 | 1 | Vista da nord/ovest |
| 03 | 1 | Vista da nord |
| 04 | 1-2 | Vista da est |
| 05 | 2 | Vista da nord |
| 06 | 3 | Vista da sud |
| 07 | 1-2-3 | Vista da est |

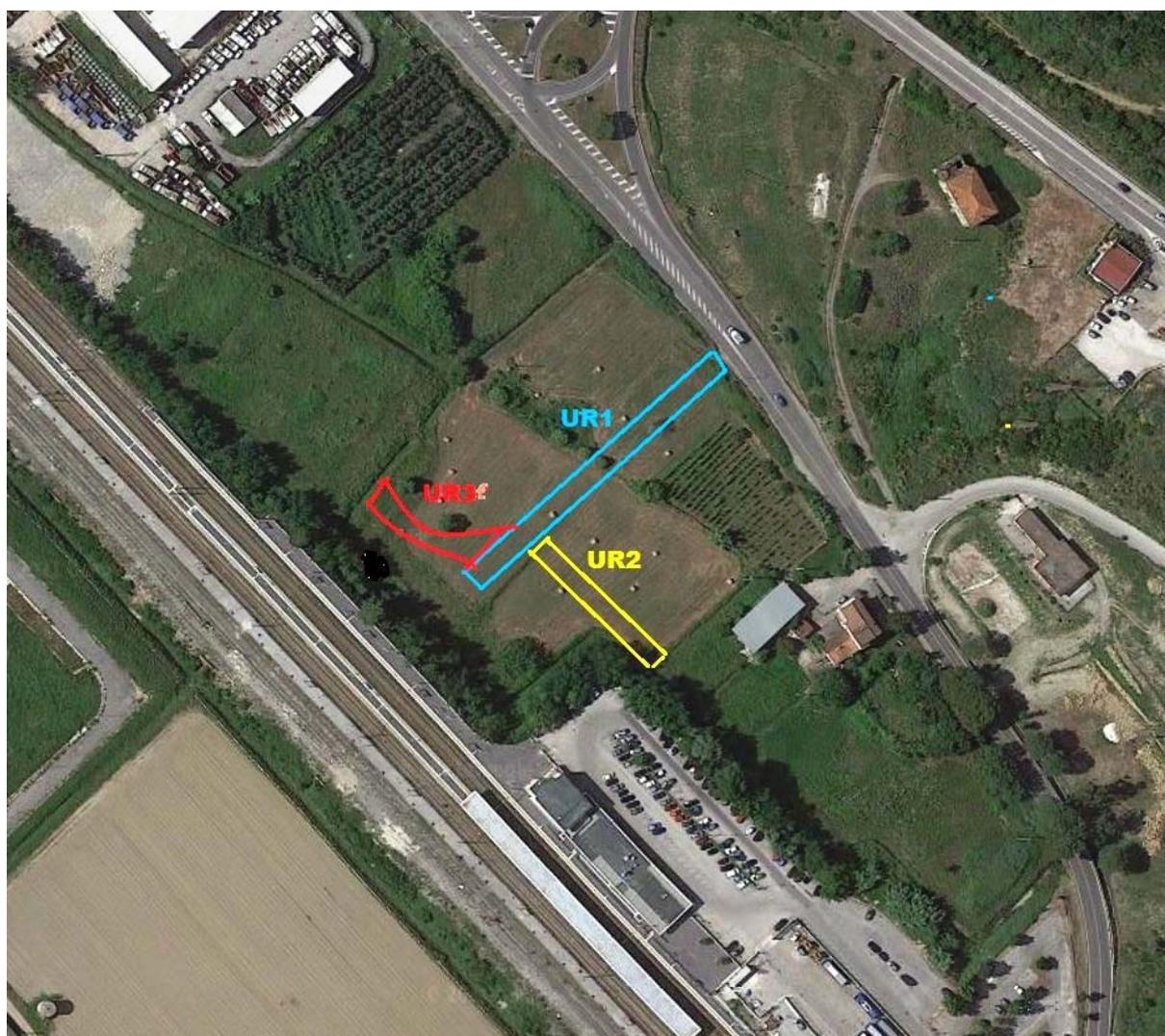


Foto 01 – Ubicazione delle Unità di Ricognizione.



Foto 02 – UR1 – Vista da nord/ovest



Foto 03 – UR1– Vista da nord



Foto 04 – UR1-2 – Vista da est.



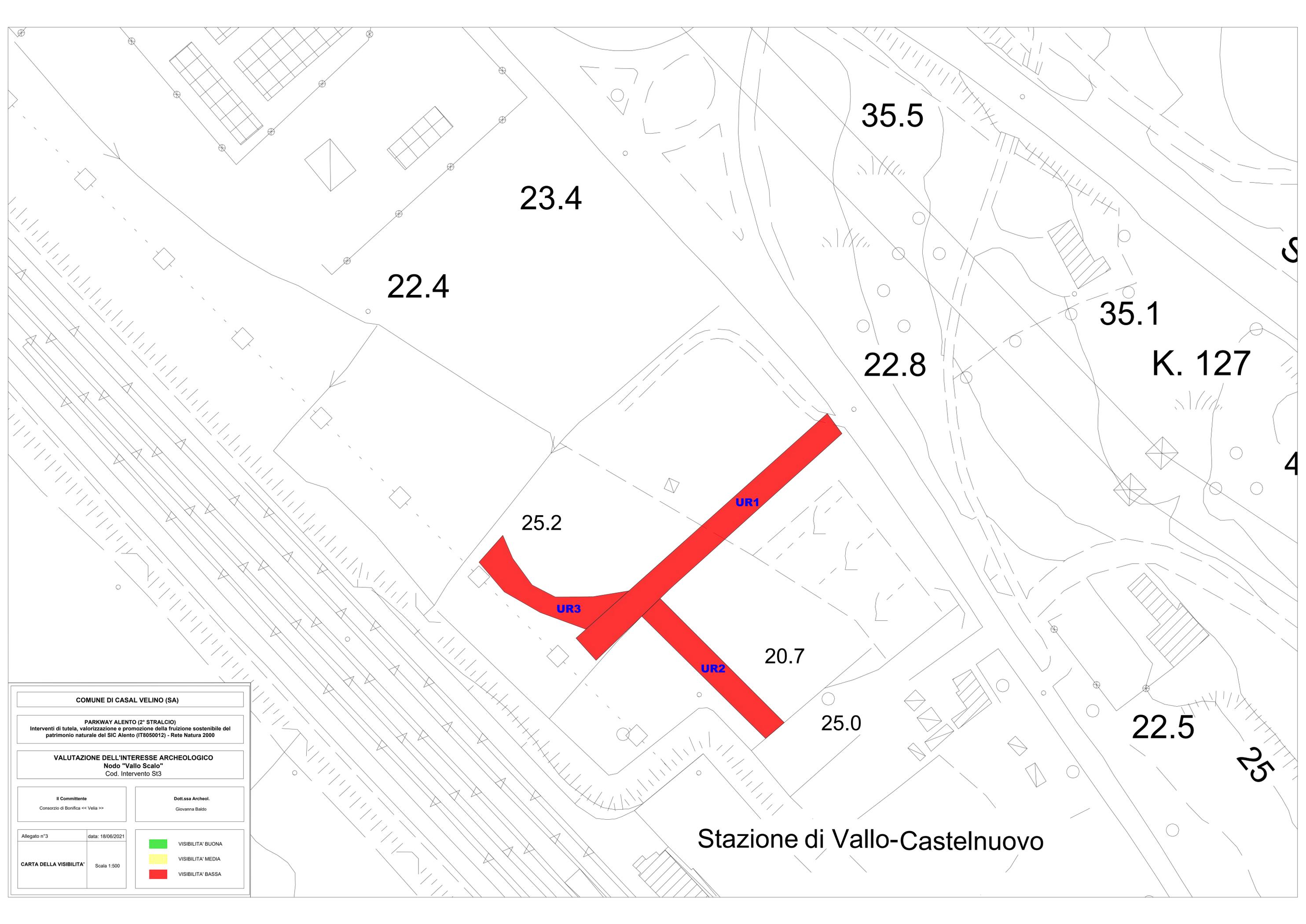
Foto 05 – UR2 – Vista da nord



Foto 06 – UR3 - Vista da sud

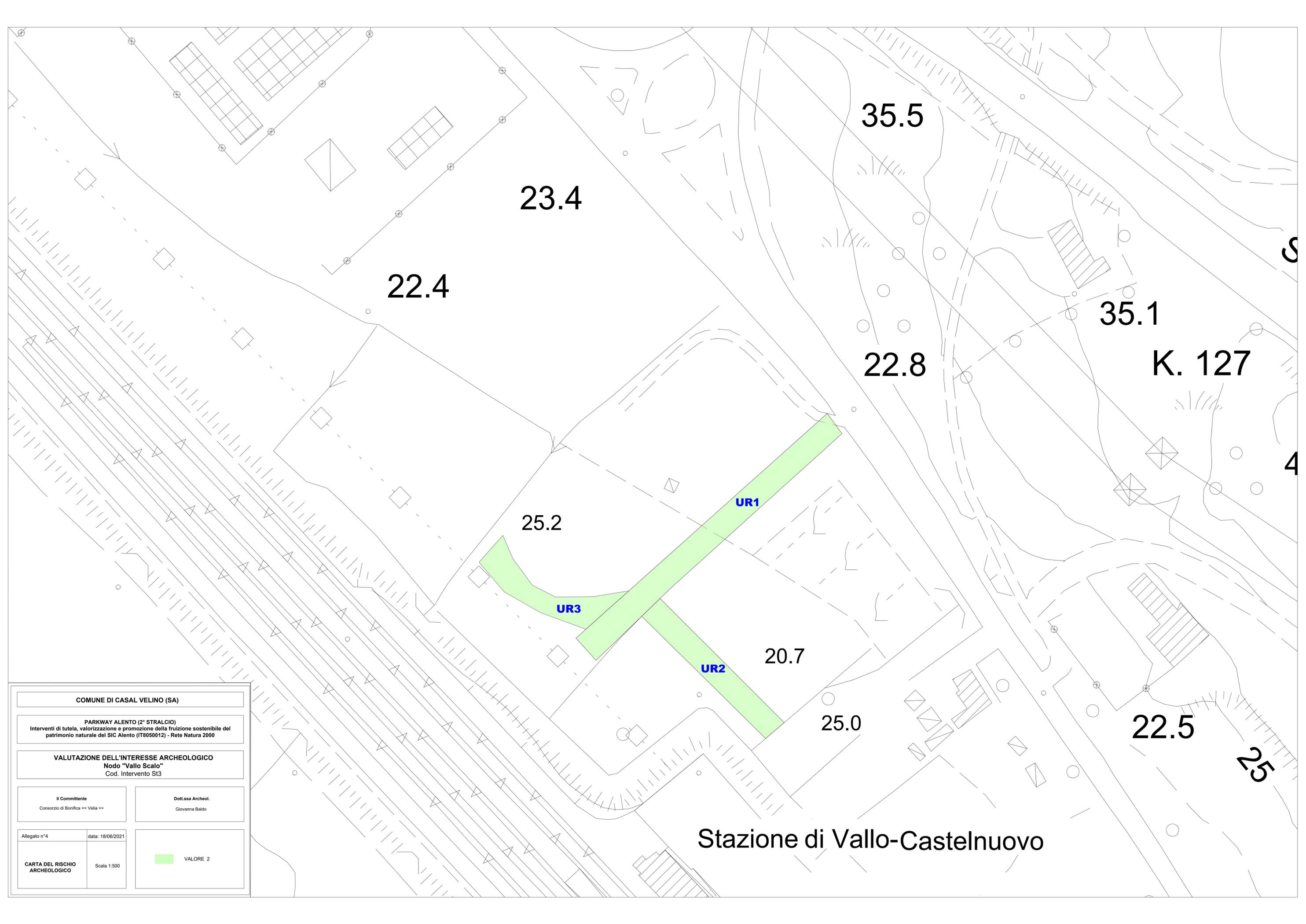


Foto 07 – UR1-2-3 – Vista da est



| | | | | | | | |
|---|---|--|-------------------|--|-------------------|--|-------------------|
| COMUNE DI CASAL VELINO (SA) | | | | | | | |
| PARKWAY ALENTO (2° STRALCIO) Interventi di tutela, valorizzazione e promozione della fruizione sostenibile del patrimonio naturale del SIC Aliento (IT8050012) - Rete Natura 2000 | | | | | | | |
| VALUTAZIONE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO Nodo "Vallo Scalo" Cod. Intervento SI3 | | | | | | | |
| Il Committente Consorzio di Bonifica << Vella >> | Dott.ssa Archeol. Giovanna Baldo | | | | | | |
| Allegato n°3 data: 18/06/2021 | CARTA DELLA VISIBILITA' Scala 1:500 | | | | | | |
| <table border="0"> <tr> <td style="width: 15px; height: 10px; background-color: #00FF00;"></td> <td>VISIBILITA' BUONA</td> </tr> <tr> <td style="width: 15px; height: 10px; background-color: #FFFF00;"></td> <td>VISIBILITA' MEDIA</td> </tr> <tr> <td style="width: 15px; height: 10px; background-color: #FF0000;"></td> <td>VISIBILITA' BASSA</td> </tr> </table> | | | VISIBILITA' BUONA | | VISIBILITA' MEDIA | | VISIBILITA' BASSA |
| | VISIBILITA' BUONA | | | | | | |
| | VISIBILITA' MEDIA | | | | | | |
| | VISIBILITA' BASSA | | | | | | |

Stazione di Vallo-Castelnuovo



23.4

35.5

22.4

35.1

22.8

K. 127

25.2

UR1

UR3

20.7

UR2

25.0

22.5

25

Stazione di Vallo-Castelnuovo

COMUNE DI CASAL VELINO (SA)

PARKWAY ALENTO (2° STRALCIO)
Interventi di tutela, valorizzazione e promozione della fruizione sostenibile del patrimonio naturale del SIC Aliento (IT8050012) - Rete Natura 2000

VALUTAZIONE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
Nodo "Vallo Scalo"
Cod. Intervento St3

Il Committente
Consorzio di Bonifica << Vella >>

Dott.ssa Archeol.
Giovanna Baldo

Allegato n°4 data: 18/06/2021

CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Scala 1:500

VALORE 2